

Gazzetta del Sud 16 Marzo 2023

Spacciava marijuana utilizzando What's App

LETOJANNI. Gestiva lo spaccio tramite WhatsApp, applicazione cellulare con la quale concordava con i “clienti” gli appuntamenti per la cessione dello stupefacente. Ma erano già diversi giorni che i carabinieri della Compagnia di Taormina, durante i controlli antidroga nella zona ionica, avevano notato un insolito movimento di giovani, conosciuti come assuntori di droghe, aggirarsi nei pressi della sua abitazione. Così lunedì sera è scattato il controllo conclusosi con l’arresto. A finire in manette, a Letojanni, un giovane del posto, Alessandro Raneri, 22 anni, bloccato in flagranza con l’accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno tenuto la casa sotto osservazione fin quando hanno fatto scattare la perquisizione, durante la quale hanno trovato 30 grammi circa di marijuana e una confezione di polvere bianca, verosimilmente utilizzata per il taglio dello stupefacente. Dalla successiva verifica effettuata sul telefono cellulare del 22enne i militari hanno accertato che il giovane gestiva lo smercio della droga con il proprio telefonino, trovando contatti e riferimenti ritenuti prova dell’attività di spaccio. Raneri è stato quindi arrestato e condotto davanti al giudice del Tribunale di Messina per essere giudicato con rito direttissimo: al termine dell’udienza è stata disposta a suo carico la misura cautelare dell’obbligo di firma alla Stazione carabinieri di Letojanni. La droga, inviata al Ris Carabinieri di Messina per essere analizzata in laboratorio, è stata sequestrata assieme alla confezione di polvere bianca e al telefono cellulare del giovane. L’attività rientra nella costante azione di contrasto al traffico, allo spaccio e all’assunzione di sostanze stupefacenti condotta dai carabinieri attraverso servizi di prevenzione e controllo del territorio delle aree più esposte al fenomeno, attraverso lo svolgimento di attività investigative ma anche con iniziative volte alla sensibilizzazione, soprattutto dei giovani, sulla tematica della droga, con particolare riferimento agli incontri sulla cultura della legalità che da tempo vengono effettuati nelle scuole.

Andrea Rifatto